

AVIGNO | BOBBIATE | CALCINATE DEL PESCE | CAPOLAGO | CARTABBIA | LISSAGO | MASNAGO | VELATE

in **CAMMINO** tante chiese, una sola Comunità

Cara famiglia, raccontaci segni di speranza!



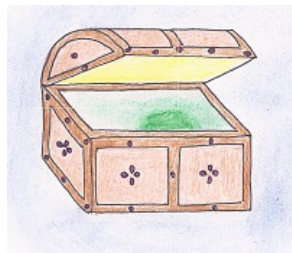
La festa della famiglia ormai è alle porte, domenica 26 la celebreremo tutti insieme. Quest'anno tale festa si colloca all'interno del grande giubileo della speranza e mi sembra proficuo e significativo per tutti riflettere insieme su quali segni di speranza la famiglia oggi può regalare alla società e alla Chiesa.

Prendo avvio allora da un passaggio che proprio Papa Francesco ci ha regalato nella Bolla d'indizione del Giubileo "**Spes non confundit**" al n. 4 là dove scrive: *«La speranza è la bella parola che significa la vita, illuminandone i momenti di gioia, ma anche conferendo serenità al tempo della mestizia; la "perfetta letizia", di cui parla San Francesco, fa visita al cristiano anche nell'ora più oscura, ardendo nel suo cuore, costantemente, la fiamma della speranza. Infine, nelle notti buie dell'anima, la speranza è certezza della Provvidenza, che conforta la persona umana nella sua povera carne, nel dolore e nella sventura, preparandoci alle "nozze eterne dell'Agnello"»*.

A questo riguardo anche l'apostolo Paolo è molto realista. Sa che la vita è fatta di gioie e di dolori, che l'amore viene messo alla prova quando aumentano le difficoltà e la speranza sembra crollare davanti alla sofferenza. Eppure, scrive: *«Ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza»* (Rm 5,3-4). Per l'apostolo, la tribolazione e la sofferenza sono le condizioni tipiche di quanti annunciano il Vangelo in contesti di incomprensione e di persecuzione (cfr. 2Cor 6,3-10). Ma in tali situazioni, attraverso il buio si scorge una luce: si scopre come a sorreggere l'evangelizzazione sia la forza che scaturisce dalla croce e dalla risurrezione di Cristo. E ciò porta a sviluppare una virtù strettamente imparentata con la speranza: la pazienza. Siamo ormai abituati a volere tutto e subito, in un mondo dove la fretta è diventata una costante. Non si ha più il tempo per incontrarsi e spesso anche nelle famiglie diventa difficile trovarsi insieme e parlare con calma. La pazienza è stata messa in fuga dalla fretta, recando un grave danno alle persone. Subentrano infatti l'insofferenza, il nervosismo, a volte la violenza gratuita, che generano insoddisfazione e chiusura.

Se questa è la prospettiva del Papa riguardo al ruolo che la famiglia ha di portare speranza, condivido allora con voi queste brevi riflessioni che, mi auguro, possano aiutare tutti a gustare meglio la festa della famiglia

1. Si può ancora sperare oggi?



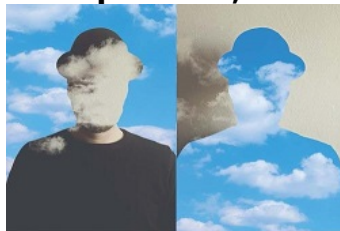
Aperto lo scrigno della speranza, ci troviamo di fronte a due atteggiamenti egualmente piuttosto sterili: il coltivare speranze illimitate e irragionevoli o, al contrario, l'escludere ogni tipo di speranza, nutrendosi di quello spirito catastrofico che sembra permeare sempre più il nostro modo di pensare e di vivere. Ecco allora perché mi sento di rimarcare con decisione che nel cammino dell'amore coniugale, l'imparare a dire "sì" dovrebbe precedere la pronuncia del "no"; intendo dire che occorrerebbe trasmettere, prima di tutto, il gusto dell'esistenza, un gusto semplice come il sapore del pane, anche se frammisto a tante amarezze; i genitori, in particolare, dovrebbero trasmettere tale sentimento fondamentale dell'esistere, con i semplici gesti della loro vita quotidiana, al di là di ogni parola; è dentro tale slancio, dentro tale fervore - che non va spento, ma anzi vivificato - che prende rilievo la convinzione profonda che la vita è buona e val la pena di essere vissuta.

2. Le radici e le ali



Io non sono un genitore biologico, ma sono stato e continuo ad essere un educatore. In quanto tale ho imparato e sperimentato che nella vita occorre tramandare, soprattutto, due dimensioni: **le radici**, giacché senza radici non si generano frutti, e **le ali**, per volare innanzi. E trasmettere la speranza come eredità significa proprio questo: offrire alle generazioni più giovani radici per radicarsi e le ali per slanciarsi. Le radici sono date dai valori della nostra tradizione cristiana, dai suoi contenuti. Le ali prendono il via invece dalla nostra fede personale e comunitaria. Entrambe queste dimensioni desidererei vederle prendere vita nella nostra vita di Chiesa.

3. La speranza è per tutti, o non è speranza



La speranza a cui occorre guardare è una speranza per tutti, nessuno escluso. Alla domanda, dunque, se oggi sia ancora possibile sperare, dobbiamo rispondere con un "sì" netto: non solo si può sperare, dato che ogni vero ideale si espande ed è diffusivo di sé, ma anche si deve sperare, perché la speranza non è solo emozione e sentimento, ma anche virtù che, per fiorire, deve essere coltivata consapevolmente. Ed è proprio questa speranza che genera vita, perché capace di dar respiro alle nostre vite, evocando la passione per il futuro.

Concludo allora con un'altra espressione di Papa Francesco: **"Una famiglia è veramente tale quando è capace di aprire le braccia e accogliere tutto questo amore"**.

Carissimi, apriamole queste braccia, abbiamo tanto da raccogliere perché ho visto in questi anni, voi famiglie avete tanto amore da offrire... dovete solo esserne consapevoli.

Don Giampietro

Festa della Famiglia



PARROCCHIA DI AVIGNO · DOMENICA 26 GENNAIO

Ore **11.00 S. Messa** - Chiesa parrocchiale di Avigno
Ore **12.30 Pranzo comunitario** in Oratorio

**Siete tutti invitati, piccoli e grandi,
per vivere insieme la gioia
dell'amore di Gesù per noi!**

Compila qui
il form di adesione



Menù: pasta al ragù o al pesto preparata dai volontari,
secondo piatto, frutta e dolce preparati a casa e portati in oratorio
per la condivisione fraterna!

/ **OFFERTA LIBERA** / Prenotazioni **entro il 21 gennaio:**
Compilando il form di adesione
Presso la sacrestia prima e dopo le celebrazioni

Festa della Famiglia



PARROCCHIA DI BOBBIATE · DOMENICA 26 GENNAIO

Ore **11.00 S. Messa** - Chiesa parrocchiale di Bobbiate
Ore **12.30 Pranzo comunitario** in Oratorio

**Siete tutti invitati, piccoli e grandi,
per vivere insieme la gioia
dell'amore di Gesù per noi!**

Compila qui
il form di adesione



Menù per tutti: antipasto e a seguire polenta e spezzatino.
Potrete portare un dolce che divideremo insieme!

/ **OFFERTA LIBERA** / Prenotazioni **entro il 21 gennaio:**
Con messaggio WhatsApp a suor Gioia al numero 3396339386
Compilando il form di adesione
Presso la sacrestia prima e dopo le celebrazioni

Festa della Famiglia



PARROCCHIA DI MASNAGO · DOMENICA 26 GENNAIO

Ore **10.30 S. Messa** - Chiesa parrocchiale di Masnago
Ore **12.30 Pranzo comunitario** in Oratorio

Ore **14.30 Giochi** per i bambini e

Tombola per gli adulti

Ore **16.00 Merenda** per tutti

Compila qui
il form di adesione



Menù adulti: antipasto con salumi vari, lasagne zucca e salsiccia,
strudel, caffè (al bar). **Menù bimbi:** pasta al pomodoro e gelato.

/ **OFFERTA LIBERA** / Prenotazioni **entro il 22 gennaio:**
Compilando il form di adesione
Inviando i nominativi via mail a or.masnago@gmail.com
Comunicando i nominativi in segreteria parrocchiale

Festa della Famiglia



PARROCCHIA DI VELATE · DOMENICA 26 GENNAIO

Ore **11.30 S. Messa con partecipazione della Corale**
presso la Chiesa parrocchiale di Velate

Ore **12.30 Pranzo comunitario** presso il salone dell'Oratorio

Ore **15.00 Tombola** in Oratorio

Menù del Pranzo:

pizzoccheri, arista alla toscana con patate, dessert e caffè.

/ **OFFERTA LIBERA** / Prenotazioni **entro il 23 gennaio**
mediante il modulo posto in fondo alla chiesa

PARROCCHIA DI CAPOLAGO · DOMENICA 26 GENNAIO

Ore **9.30 S. Messa** - Chiesa parrocchiale di Capolago
Ore **10.30 Rinfresco** in Oratorio

PARROCCHIA DI CARTABBIA · DOMENICA 26 GENNAIO

Ore **10.30 S. Messa** - Chiesa parrocchiale di Cartabbia
Ore **11.30 Aperitivo** in Oratorio

PARROCCHIA DI LISSAGO · DOMENICA 26 GENNAIO

Ore **11.00 S. Messa** - Chiesa parrocchiale di Lissago
Ore **12.00 Aperitivo** in Oratorio

Verbale assemblea Consiglio Pastorale del 19.12.24

Dopo aver discusso nell'ultimo CP il tema della celebrazione domenicale dell'eucaristia nelle nostre 8 parrocchie della Comunità Pastorale, in questo Consiglio ci siamo soffermati per lungo tempo a riflettere su alcune note attuative da consegnare all'intera Comunità Pastorale per valorizzare e vivere meglio la celebrazione domenicale, fonte e culmine di tutta la vita spirituale e pastorale.

Tra le tante abbiamo scelto di iniziare con queste attenzioni.

1. L'accoglienza dei fedeli prima dell'inizio della celebrazione e il momento fraterno al termine

Considerando il fatto che il covid ha portato un maggior individualismo, la nostra attenzione diventa quella di aiutarci perché tutti si sentano di nuovo comunità ed insieme aumentino i rapporti fraterni, creando luoghi, momenti di incontro e di condivisione di esperienze, fede, modi di vivere.

A questo riguardo l'ideale sarebbe quello che il Sacerdote accogliesse e salutasse i fedeli sia prima che al termine della celebrazione eucaristica, ma questo diventa spesso impossibile a causa dell'elevato numero di celebrazioni a cui i sacerdoti devono sottoporsi.

Circa l'accoglienza allora si è valutata la possibilità di ripristinare, come si faceva durante la pandemia, i volontari laici che accolgano i fedeli consegnando loro i foglietti per seguire la celebrazione.

Per quanto riguarda invece il momento seguente alla fine della celebrazione, pur incentivando la possibilità di fermarsi sul sagrato a salutarsi condividendo quello che si è appena vissuto, si sta valutando di valorizzare alcune domeniche particolari, legate a situazioni specifiche della vita della comunità, in cui fermarsi per un aperitivo o per un pranzo fraterno comunitario. Viene dato mandato ai gruppi liturgici delle singole parrocchie perché si impegnino ad attivare il gruppo di laici per l'accoglienza.

2. Il richiamo al valore del silenzio all'ingresso e al termine della celebrazione

Il silenzio è un aspetto significativo della celebrazione eucaristica perché quel tempo che si dedica prima e dopo la Messa è un tempo da dedicare al Signore, cioè a sé stessi.

Per questo motivo è importante che si arrivi con puntualità alla celebrazione e non ad entrare in chiesa a Messa già iniziata.

All'inizio della Messa spesso assistiamo ad un vociare che non aiuta l'ingresso in preghiera. A questo riguardo si suggerisce un accompagnamento musicale per stimolare il silenzio e l'accoglienza prima della Messa.

Si richiama anche la valorizzazione del silenzio sia dopo l'omelia che dopo la distribuzione della S. Comunione, perché sono momenti il primo per interiorizzare la Parola e il secondo il Corpo di Cristo che abbiamo ricevuto. Perché questo possa essere facilitato, il Consiglio Pastorale lascia un invito ai vari cori delle parrocchie a non continuare i canti quando è finita la distribuzione dell'Eucarestia, ma porre fine ai canti quando finiscono le file dei fedeli.

Altro punto da rivedere è quello circa la conclusione della celebrazione eucaristica, dove spesso la gente mentre esce parla e anche a voce alta. Anche a questo riguardo sono arrivati questi suggerimenti:

- che il sacerdote inviti i fedeli ad aspettare la fine del canto prima di uscire
- e che alla fine della Messa il sacerdote rimanga sull'altare in attesa del termine del canto in modo che la gente non scappi appena il sacerdote lascia l'altare.

3. La formazione liturgica dei laici e i gruppi liturgici parrocchiali

È emersa poi la necessità di attivare un momento di formazione dei gruppi in ogni parrocchia mettendo insieme quelli che lavorano nella liturgia della celebrazione, i lettori, i ministri dell'Eucaristia, i sacrestani, invitando un insegnante di liturgia diocesano che fornisca delle linee comuni per valorizzare la celebrazione eucaristica, formazione che poi i gruppi possono continuare con don Felice, don Peppino e don Adriano. Tale formazione dovrebbe partire a febbraio con 2 incontri.

Nell'ambito del discorso della valorizzazione della Parola è emersa anche la necessità, per tutte le parrocchie, di preparare dei turni mensili nella scelta dei lettori, in modo che questi non siano scelti all'ultimo momento e siano preparati per una buona lettura.

4. Commento alla Parola di Dio da poter prendere e usare poi durante la settimana

Da molti fedeli è stata apprezzata l'iniziativa avviata in Avvento di avere dei commenti alla Parola di Dio domenicale da poter portare a casa, che si può condividere con la famiglia e su cui si può ritornare a riflettere e a pregare. Questa iniziativa potrebbe essere proposta almeno inizialmente nei "tempi forti" dell'anno liturgico. Il prossimo potrebbe essere in quaresima.

Il Consiglio Pastorale infine ha espresso una parola circa la prossima **festa liturgica della famiglia** di domenica 26 gennaio.

Al riguardo, circa la parte spirituale si è convenuto sulla possibilità nelle messe di quel giorno di far intervenire nel momento dell'omelia alcune famiglie che portino la propria testimonianza.

Per quanto riguarda invece la parte fraterna della festa si ripropone il pranzo in oratorio come fatto in questi ultimi anni in diverse parrocchie, lasciando però come modalità di contributo quella dell'offerta libera, perché non si vuole precludere a nessuna famiglia la possibilità di parteciparvi. La modalità di organizzazione del pranzo viene lasciata libera in ciascuna parrocchia.

VITA IN COMUNITÀ

SABATO 18	Decanato	14.30	Marcia della pace: "Alla ricerca di segni di speranza" . Partenza dall'Istituto delle suore di Maria Ausiliatrice, tappa presso il carcere e conclusione in Basilica con la preghiera interreligiosa.
	Sabato nelle giornate eucaristiche Tempo di adorazione e confessioni		
	Avigno	Adorazione e confessioni dalle 16.30 fino all'orario della Messa (don Francesco)	
	Cartabbia	Adorazione e confessioni dalle 16.00 fino alle 17.00 (don Feniase)	
	Bobbiate	Adorazione e confessioni dalle 16.30 fino all'orario della Messa (don Giampietro)	
	Capolago	Adorazione e confessioni dalle 16.30 fino all'orario della Messa (don Peppino)	
	Calcinatè	Adorazione e confessioni dalle 17.30 fino all'orario della Messa (don Felice)	
	Lissago	Adorazione e confessioni dalle 16.30 fino alle 17.30 (don Michele)	
	Masnago	Adorazione e confessioni dalle 16.30 fino alla Messa (don Luigi)	
	Velate	Adorazione e confessioni dalle 16.30 fino all'orario della Messa (don Adriano)	
	Bobbiate	19.30	Gruppo familiare con cena
DOMENICA 19	Masnago	16.00	Battesimi comunitari
		17.00	Giovani famiglie
		18.00	Incontro adolescenti
MARTEDÌ 21	Masnago	20.45	Percorso di preparazione al matrimonio per fidanzati
MERCOLEDÌ 22	Masnago	15.00	In Cripta, "Il Grappolo" propone " Ricordo di Antonio Stoppani nel centenario della nascita " relatore don Adriano
VENERDÌ 24	Kolbe	21.00	Incontro biblico formativo per adulti: "la speranza nella fatica: reagire alle crisi" , a cura del prof. Marcello Fidanziò
SABATO 25	Bobbiate Masnago	16.30	Adorazione eucaristica con possibilità di confessione fino all'orario della Messa
DOMENICA 26	Parrocchie	Festa della famiglia (vedi locandine specifiche delle singole parrocchie)	

Nel *viaggio* la *benedizione*

LA PARABOLA DI TOBIA



PRIMO INCONTRO

Seguendo le vie della verità e della giustizia

SECONDO INCONTRO

Ricordati di me

TERZO INCONTRO

Qualcuno pratico della strada

QUARTO INCONTRO

Da oggi per sempre

QUINTO INCONTRO

Benedite Dio per tutti i secoli

Proposta di

LECTIO DIVINA

per gli adulti

Trasmessa via Radio Missione Francescana

frequenze
FM 88,5-90-91,4-89,55

DECANATO di

VARESE E DI AZZATE

gli incontri saranno tenuti da

DON RIVOLTA E DON CORBETTA

orario


21:00


QUANDO e DOVE

30/01/25  GAZZADA S.CROCE

06/02/25  BIZZOZZERO S.EVASIO

20/02/25  BOBBIATE S.GRATO

27/02/25  SCHIANNO S.GIORGIO

06/03/25  MOROSOLO S.AMBROGIO

Contatti: MONICA ZANETTI TEL. 3405008028 CARMINE CIMMINO TEL. 3473581162

maggiori dettagli su www.azionecattolicamilano.it

Calendario liturgico dal 18 al 26 gennaio

Sabato 18	BIANCO		Cattedra di San Pietro, apostolo
1Pt 1, 1-7	17.30	Velate	
Gal 1, 15-19; 2, 1-2	18.00	Avigno	Defunti Oscar e Mauro Volponi
Mt 16, 13-19	18.30	Masnago	Defunta Franca Dellea
Domenica 19	VERDE		II Domenica dopo l'Epifania
Est 5, 1-1c. 2-5	8.30	Masnago	Defunti Giovanni e Carla Vanoni
Ef 1, 3-14	9.00	Avigno	Defunti Maria e Gianni
Gv 2, 1-11	10.30	Masnago	Defunti famiglia Meneghetti Candiano
Liturgia delle ore	11.00	Avigno	Per la comunità
II settimana	11.30	Velate	
	18.00	Masnago	Defunto Davide Macchi
Lunedì 20	ROSSO		San Sebastiano, martire
Sir 44, 1.23g-45, 5	8.30	Masnago	Defunti Francesca e Nino
Mc 3, 7-12	9.00	Avigno	Defunti Fam. Guadagnino e Mancuso
	18.30	Masnago	Defunto Salvatore Catania
Martedì 21	ROSSO		Sant'Agnese, vergine e martire
Sir 44, 1; 46, 1-6d	8.00	Velate	
Mc 3, 22-30	8.30	Masnago	Defunti Luigi e Giuseppina
	9.00	Avigno	Defunto Livio Molinari
	18.30	Masnago	Defunto Enzo
Mercoledì 22	VERDE		feria
Sir 44, 1; 46, 11-12	8.30	Masnago	
Mc 3, 31-35	9.00	Avigno	
	18.30	Masnago	Defunti Giovanni e Carmelina Bonfante
Giovedì 23	VERDE		feria
Sir 44, 1; 46, 13-18	8.30	Masnago	
Mc 4, 1-20	9.00	Avigno	
	18.30	Masnago	Defunti Ambrogio e Giovanni Mazzola - Sergio Chironi - Maria Parolin e Giuseppe Bettiati
Venerdì 24	BIANCO		S. Francesco di Sales, vescovo e dottore della Chiesa
Sir 44, 1; 47, 2-7	8.30	Masnago	
Mc 4, 10b. 21-23	9.00	Avigno	
	18.30	Masnago	Defunta Angela Bisagni
	18.30	Velate	
Sabato 25	BIANCO		Conversione di S. Paolo, apostolo
At 9, 1-18	17.30	Velate	
1Tm 1, 12-17	18.00	Avigno	Defunto Sergio Bressan
Mt 19, 27-29	18.30	Masnago	
Domenica 26	BIANCO		Santa famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe
Sir 44,23-45,1a.2-5	8.30	Masnago	
Ef 5, 33 - 6, 4	9.00	Avigno	Defunti famiglia Bindi Caloni
Mt 2, 19-23	10.30	Masnago	
Liturgia delle ore	11.00	Avigno	Per la comunità
III settimana	11.30	Velate	
	18.00	Masnago	Defunti Santina Pellegrini - Felice Rigamonti

Sabato 18	BIANCO		Cattedra di San Pietro, apostolo
1Pt 1, 1-7 Gal 1, 15-19; 2, 1-2 Mt 16, 13-19	17.30	Capolago	Defunti Bruna Gandini e famiglia
	18.00	Bobbiate	Defunti Gianni, Anita e Luigi, Enzo e Bianca Rovertoni, famiglia Barbagli, Aldo e Carla
	18.30	Calcinate del Pesce	Per la comunità
Domenica 19	VERDE		II Domenica dopo l'Epifania
Est 5, 1-1c. 2-5 Ef 1, 3-14 Gv 2, 1-11 Liturgia delle ore II settimana	8.30	Bobbiate	Defunti Mario, Elisa e Giannina
	9.30	Capolago	Defunti Ezio, Irene, Bice Acchini e Maria Bai
	10.00	Calcinate del Pesce	Per tutti i defunti della comunità
	10.30	Cartabbia	
	11.00	Bobbiate	Defunti Dalla Pozza Carmen e Igino
	11.00	Lissago	
18.00	Bobbiate	Defunti Gino, Elisa e Aldo	
Lunedì 20	ROSSO		San Sebastiano, martire
Sir 44, 1. 23g - 45, 5 Mc 3, 7-12	9.00	Capolago	Defunti Carlo Carbonoli, Carla e Adriano
	18.00	Bobbiate	Defunti Mariangela e Vittorio - Fernando Macchi
Martedì 21	ROSSO		Sant'Agnes, vergine e martire
Sir 44, 1; 46, 1-6d Mc 3, 22-30	8.30	Calcinate del Pesce	
	18.30	Bobbiate	Defunto Giorgio Rosio
Mercoledì 22	VERDE		feria
Sir 44, 1; 46, 11-12 Mc 3, 31-35	8.30	Bobbiate	Defunti Repaci Maria Immacolata, Ninetto e Gianluca
	9.00	Capolago	Defunto Nando
	18.30	Lissago	
Giovedì 23	VERDE		feria
Sir 44, 1; 46, 13-18 Mc 4, 1-20	8.30	Bobbiate	Defunto don Sandro Re
	16.00	Calcinate del Pesce	
	17.30	Cartabbia	
Venerdì 24	BIANCO		S. Francesco di Sales, vescovo e dottore della Chiesa
Sir 44, 1; 47, 2-7 Mc 4, 10b. 21-23	8.30	Lissago	
	18.00	Bobbiate	Defunti Carlo Niada - Gianluigi Valaderio
Sabato 25	BIANCO		Conversione di S. Paolo, apostolo
At 9, 1-18 1Tm 1, 12-17 Mt 19, 27-29	17.30	Capolago	Defunti Pietro e Beatrice
	18.00	Bobbiate	Defunto Enrico Gandini - Tarcisio e Rosa Terzaghi - Delfino e famiglia Basso
	18.30	Calcinate del Pesce	
Domenica 26	BIANCO		Santa famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe
Sir 44,23-45, 1a. 2-5 Ef 5, 33 - 6, 4 Mt 2, 19-23 Liturgia delle ore III settimana	8.30	Bobbiate	Defunti Fam. Zonda e Morosi
	9.30	Capolago	Defunti Fausto Martini ed Erminia
	10.00	Calcinate del Pesce	
	10.30	Cartabbia	
	11.00	Bobbiate	Per la comunità e tutte le famiglie di Bobbiate
	11.00	Lissago	
18.00	Bobbiate	Per tutti i collaboratori della parrocchia defunti	